

# World Economic Forum

## The Global Competitiveness Report

2010-2011

La Svizzera è in testa alla classifica complessiva del Global Competitiveness Report 2010-2011 diffuso dal World Economic Forum. Gli Stati Uniti perdono due posizioni scendendo al quarto posto, superati nell'ordine da Svezia e Singapore. I paesi nordici continuano ad essere ben collocati nella classifica, oltre alla Svezia, la Finlandia è settima, la Danimarca nona e la Norvegia quattordicesima.

Le classifiche sono ottenute sia da statistiche liberamente disponibili, sia attraverso dall'Executive Opinion Survey, un sondaggio annuale completo e dettagliato condotto dal World Economic Forum insieme ad una rete di istituzioni (istituti di ricerca e organizzazioni imprenditoriali di primo piano) presenti nei paesi analizzati dal rapporto.

Nella classifica l'Italia si trova a notevole distanza dai migliori paesi al mondo, lontano dai principali paesi europei (5° Germania, 12° Regno Unito, 15° Francia, 39° Polonia, 42° Spagna) e prossima a un'ampia schiera di paesi emergenti che stanno scalando la graduatoria anno dopo anno.

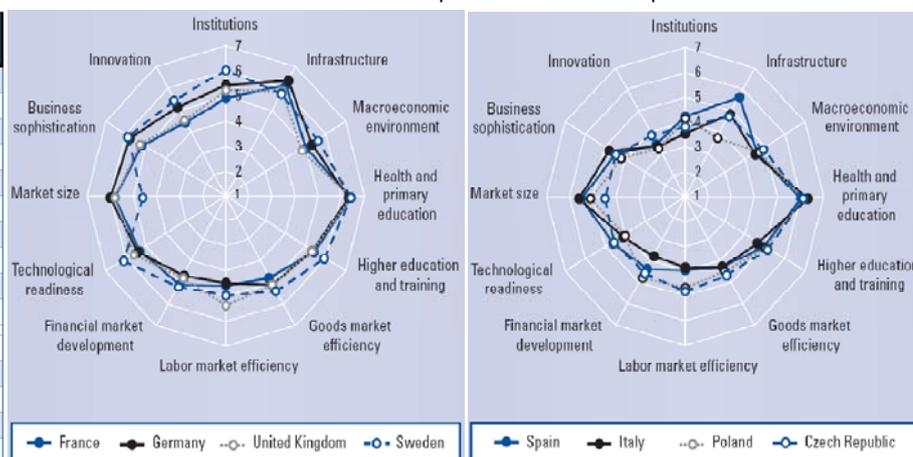
Nel confronto con alcuni paesi dell'Unione europea, l'Italia mette in luce notevoli ritardi riguardo a istituzioni, infrastrutture, sviluppo dei mercati finanziari, competenza tecnologica, innovazione; carenze per ambiente macroeconomico, educazione superiore e formazione, efficienza dei mercati dei beni e del lavoro e livello di evoluzione delle imprese.

### Indice della competitività globale del World Economic Forum 2010

Classifica

Country/ Economy	2010 Rank	2010 Score	2009 Rank	Change '09-'10
Switzerland	1	5,63	1	0
Sweden	2	5,56	4	2
Singapore	3	5,48	3	0
United States	4	5,43	2	-2
Germany	5	5,39	7	2
Japan	6	5,37	8	2
Finland	7	5,37	6	-1
Netherlands	8	5,33	10	2
Denmark	9	5,32	5	-4
Canada	10	5,30	9	-1
Portugal	46	4,38	43	-3
Lithuania	47	4,38	53	6
Italy	48	4,37	48	0
Montenegro	49	4,36	62	13
Malta	50	4,34	52	2

Confronto tra alcuni paesi dell'Unione europea



Fonte: The Global Competitiveness Report 2010-2011, september© 2010 World Economic Forum